

SOGNANDO, SOGNANDO ...

Lettera quasi aperta al Sindaco di Roma da recapitare entro il 2000.

di Lidiano Balocchi

Sig. Sindaco,

ho *ricevuto* i suoi progetti per l'anno giubilare.

Molti anni fa giunsi a Roma come alle soglie del Paradiso, ad una meta lontana, sentita dentro, da conseguire almeno una volta nella vita. Un sogno...soprattutto per me che ero innamorato della romanità fin dai primi anni di scuola.

Avevo nella memoria luoghi, nomi, personaggi, avvenimenti: storia e monumenti.

La fortuna in seguito ha aiutato le mie aspirazioni: lavoro alle dipendenze del Comune di Roma vicino a quei monumenti, a quei ruderi venerandi: Palatino, Colosseo, Teatro di Marcello, Tempio di Vesta, Fori. Da allora, però, il mio cruccio fisso è constatare quanto poco questa venerazione alberghi in chi ha la responsabilità politica di amministrare, di conservare, di evidenziare questi luoghi e questa storia: quanti monumenti cadenti, non vigilati, non visitabili, soprattutto male presentati. Ci preoccupiamo forse più di scavare che di ben conservare quanto già esiste.

Fare elencazioni è sempre noioso, ma guardi un po', sig. Sindaco: abbiamo chilometri di mura millenarie come in nessuna città maestose e lunghe, ma affatto godibili di giorno e di notte; abbiamo monumenti che per conservarli si circoscrivono con muretti e serragli tanto alti da travisarne l'aspetto; abbiamo l'Arco di Costantino bellissimo nello sfondo di via S. Gregorio oggi tagliato a metà da una siepe piantata per seguire il nuovo tracciato del traffico veicolare; abbiamo i monumentali e immensi locali dell'ex Mattatoio in stato di degrado e di abbandono, lasciati occupare un pezzo alla volta da attività scollegate, casuali e abusive; abbiamo ai piedi di Monte Testaccio attività e luoghi abbandonati, spazi da giardini ricchi di sterpaglie più squalidi di una città morta; abbiamo vicino e all'interno delle mura, a cinquanta metri dalla Piramide un quartiere di baracche, di attività degradanti, come non si ha più nemmeno nelle periferie di Roma: nei "Borghetti"; abbiamo il Campidoglio, simbolo di Roma politica e amministrativa, carico di vegetazione spontanea o mal riposta e mal curata, che pare messa a proposito come le toppe adesive usate dai ragazzi per coprire le magagne sui loro motorini; abbiamo Marco Aurelio con il suo cavallo relegato in un carrello, come un invalido sulla sua carrozzella, fa compassione.

Ecco, sig. Sindaco, lei da qualche tempo propone e presenta progetti bellissimi, a volte faraonici, per l'anno 2000, ma evita o non vede - a me pare - quello che le sta intorno e vicino, a portata di mano.

Certo, ben venga quello che sogna lei, onorevole, ma tra quello, io sogno cose ancor più concrete e visibili...

Io vorrei rivedere il precipizio della Rupe Tarpea ripulito dalla vegetazione; vorrei riscoprire i sassi, risanare e ripulire i calcinacci antichi, lasciare al Campidoglio una criniera di alberi maestosi, affinché il colle riacquisti slancio e potenza. Vorrei rivedere le Mura Aureliane libere da tante aggiunte posticce e moderne, da frattoni e da alberature adombranti, luminose e illuminate di notte. Vorrei riammirare Marco Aurelio nella sua maestà, nella sua imponenza, magari ricostruita nel cortile del Palazzo dei Conservatori, coperto da una teca di vetro e rappresentato da una degna copia sulla piazza. Vorrei passeggiare tutte le Domeniche per la Via Sacra aperta al pubblico - insieme a via dei Fori Imperiali - dall'Arco di Costantino al Tempio di Giove. Vorrei vedere il Monte Testaccio, dedicato senza tentennamenti alle attività notturne, che Roma non ha, e circondato da giardini e spazi attrezzati. Vorrei vedere il Mattatoio restaurato, salvaguardato totalmente e destinato a cose di cultura, come l'Università e il Museo di Roma con attività attinenti.

Sig. Sindaco, ho letto del progetto di trasferire gli uffici centrali capitolini in periferia, forse su un grattacielo. Ma abbiamo tanto spazio in quei "Prati del Popolo Romano" nel centro storico, a due passi dalla metro: non sarebbe il caso di sistemare consensualmente in luoghi più idonei attività poco confacenti al centro della città per costruirvi in sostituzione palazzine in stile adeguato da sistemarvi tutta l'amministrazione? Pensi: sotto, parcheggi; sopra, due piani di uffici comunali: saniamo la città, creiamo spazi utili, equidistanti, già ben raggiungibili senza mezzi privati.

Sig. Sindaco, bello è il rifacimento totale di Via Nazionale, bellissima sarà la nuova faccia del Palazzo Senatorio, buono sarà il rifacimento del fondo stradale di Corso Rinascimento, ma ha in proposito di distribuire per conto dei suoi concittadini qualche bacchettata a chi negli ultimi cinque - otto anni aveva già portato a termine (!) gli stessi lavori? Io ricordo con molto rammarico i "bagnoli freddi" che un tecnico propinava "per antichizzare il colore" alla facciata di questo Palazzo appena restaurata a fondo dopo l'attentato del 1981.

Fra tanti progetti, allora, metta anche questo affinché chi lavora per conto nostro parta con propositi più seri.

Vorrei poi leggere nelle cronache l'imposizione del recupero di tutti gli edifici diroccati e abbandonati, di tutte le "baracche" del centro storico - sono tanti -; vorrei, quindi, sentire modificati gli artt. 77 e 78 del Regolamento edilizio, perché impongano la revisione, la cura, il restauro dei prospetti e delle facciate di fabbricati, certificati da un professionista in un libretto da portare a revisione a scadenza fissa: la prima nel 1999!

Tra tutto, infine, non ho sentito parlare del personale che accoglierà i venti milioni di ospiti preventivati per il Giubileo del 2000. Vorrei, sig. Sindaco sapere che ha prevista e preventivata l'assunzione e la preparazione di guide, di custodi per tutti quei tesori rimessi a disposizione pubblica; che ha prevista e preventivata l'assunzione e la preparazione di un nuovo organico della Polizia Municipale, cui venga - come molto tempo fa - insegnata la conoscenza della città e magari distribuita pure una guida tascabile...

Scusi, se sono sceso nel banale. Ma aiuti anche il mio sogno, almeno in parte.

Saluti e auguri.